

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PRIS00300G

"PACIOLO-D'ANNUNZIO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
Tecnico	Medio Alto
PRPC00301V	
II A	Alto
II A	Medio - Basso
II B	Alto
II A	Medio Alto
II B	Alto
II C	Medio Alto
PRTD00301T	
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II C	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PRIS00300G	0.0	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico dell'Istituto appare, nel suo complesso, medio-alto . La percentuale di alunni stranieri si concentra nel comparto tecnico, dove però gli studenti stranieri non risultano in numero elevato.</p> <p>Ciò suggerisce la necessità di concentrare le azioni di alfabetizzazione nel comparto tecnico e quelle di potenziamento linguistico nel comparto liceale, dove sono assenti (o quasi) gli studenti non nati in Italia.</p> <p>Il tasso di abbandono scolastico è molto basso: 1,3%</p>	<p>La percentuale di studenti con situazione socio economica svantaggiosa è pari a zero. Non si ravvisano, pertanto vincoli.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si trova in un territorio industrialmente ricco con un elevato background socio-economico. Gode di una posizione territorialmente vantaggiosa in quanto si trova sulla direttrice Bologna-Milano. L'economia locale non ha abbandonato l'agricoltura. Ben sviluppate sono le industrie meccanica e metallurgica, affiancate da numerose aziende che operano in altri comparti, dall'edile alla produzione di gas ed energia elettrica. Il terziario si compone di una buona rete commerciale. Fidenza è, dunque, una cittadina con un ricco capitale sociale. L'ente locale (Provincia) collabora fattivamente con la scuola.	Si ritiene di non dover sottolineare particolari vincoli se non il fatto che Fidenza è una città di provincia senza, quindi, molte delle possibilità economiche e culturali che offre la grande città.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5,6	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	33,1	27,4
Situazione della scuola: PRIS00300G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	38,9	42,4	52,8
	Totale adeguamento	61,1	57,6	46,9
Situazione della scuola: PRIS00300G		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IS Paciolo-D'Annunzio consta di due plessi e di cinque indirizzi di studi: liceo classico, scientifico, linguistico, tecnico economico e tecnologico ambienti, costruzioni e territorio. I plessi risultano entrambi a norma, ma uno dei due risulta privo di CPI. Il plesso sede del tecnico è datato 1960. La sede del liceo è invece datata 2001. La sede del liceo non è dotata di palestra.</p> <p>L' IS è dotato di 9 laboratori suddivisi nelle due sedi (scienze, fisica, multimediali, informatico, CAD, lingue) e due ricche biblioteche. Le aule dotate di LIM o video proiettori sono 42. Tutte le aule sono dotate di PC. E' presente un'aula TEAL ed un'aula future classroom. Le aule del liceo scientifico e linguistico risultano ad oggi insufficienti in numero e ampiezza per accogliere le richieste dell'utenza. La connessione WIFI è presente ovunque. L'Istituto di via Alfieri è stato completamente cablato, mentre il plesso di via Manzoni è in via di totale cablatura (PON WLAN).</p>	<p>Il plesso di via Alfieri manca di CPI per le difficoltà strutturali legate all'edificio in stretta contiguità con un altro edificio scolastico.</p> <p>L'edificio di via Manzoni è un edificio vecchio dispersivo. Recentemente si stanno verificando difficoltà di connessione di rete. Si sta realizzando la cablatura totale (PON WLAN). E' stata richiesta l'attivazione della fibra ottica con Progetto Lepida di cui si dubita la realizzazione in tempi brevi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PRIS00300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PRIS00300G	71	74,0	25	26,0	100,0
- Benchmark*					
PARMA	6.740	80,5	1.628	19,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PRIS00300G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PRIS00300G	-	0,0	9	12,7	30	42,3	32	45,1	100,0
- Benchmark*									
PARMA	174	3,5	1.342	27,1	1.833	37,1	1.595	32,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PRIS00300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PRIS00300G	94,4	5,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PRIS00300G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PRIS00300G	24	30,4	9	11,4	14	17,7	32	40,5
- Benchmark*								
PARMA	1.040	25,5	747	18,3	984	24,2	1.300	31,9
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PARMA	49	69,0	4	5,6	18	25,4	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	22,2	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	77,8	73,8	79
Situazione della scuola: PRIS00300G	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,2	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,8	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	16,7	15,7	15,4
	Più di 5 anni	33,3	32	26,7
Situazione della scuola: PRIS00300G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha in dotazione organica 71 posti a tempo indeterminato e 25 a tempo determinato. Posizione inferiore alle medie regionali e nazionali.</p> <p>Nessun docente ha un dottorato di ricerca, mentre il numero di docenti che posseggono un master è più alto rispetto alla media regionale e nazionale.</p> <p>L'attuale DS ha un contratto triennale e segue altro DS con stabilità precedente di tre anni. Precedentemente l'Istituto è stato in reggenza per circa 10 anni.</p>	<p>Il numero del personale docente con contratto a tempo indeterminato risulta inferiore ai benchmarks di riferimento.</p> <p>L'età del personale di ruolo nella scuola è maggiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La stabilità del personale è maggiore per i lavoratori più anziani e minore per quelli più giovani. Il personale in servizio nella scuola da più di dieci anni è infatti maggiore (in numero) rispetto ai benchmarks di riferimento.</p> <p>Il numero di docenti in possesso di certificazione linguistica e informatica è basso.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PRIS00300G	80,6	94,4	90,8	93,4	83,8	98,2	92,9	100,0
- Benchmark*								
PARMA	69,7	76,3	73,4	80,0	80,0	88,7	88,2	92,4
EMILIA ROMAGNA	71,8	79,8	79,2	83,8	78,2	86,4	86,3	91,0
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PRIS00300G	20,9	27,0	23,0	36,8	28,8	15,8	18,4	34,2
- Benchmark*								
PARMA	30,6	31,4	29,0	30,3	31,5	28,0	29,1	29,4
EMILIA ROMAGNA	26,5	29,2	28,9	26,6	28,7	29,6	29,2	26,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: PRIS00300G	90,9	94,7	96,4	100,0	0,0	95,2	100,0	0,0
- Benchmark*								
PARMA	70,9	69,6	81,2	75,8	72,5	79,5	76,7	76,0
EMILIA ROMAGNA	83,5	86,7	89,0	90,2	87,5	89,3	89,0	91,3
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: PRIS00300G	18,2	21,1	17,9	50,0	0,0	23,8	27,8	0,0
- Benchmark*								
PARMA	22,7	28,0	17,6	22,0	13,1	21,4	24,2	11,8
EMILIA ROMAGNA	22,6	23,1	20,1	14,0	18,6	22,4	18,8	15,3
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PRIS00300G	87,5	100,0	97,7	97,4	91,9	98,0	100,0	95,2
- Benchmark*								
PARMA	88,6	96,7	93,2	95,5	89,6	96,1	96,7	97,9
EMILIA ROMAGNA	86,4	91,6	91,5	95,3	89,4	95,4	95,4	98,1
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: PRIS00300G	16,1	17,1	9,3	7,9	19,4	16,0	0,0	14,3
- Benchmark*								
PARMA	21,4	17,9	20,5	14,6	27,0	22,8	14,4	13,9
EMILIA ROMAGNA	20,6	20,3	18,8	14,2	22,9	20,6	18,5	14,6
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PRIS00300G	92,9	100,0	100,0	97,2	94,2	93,5	100,0	96,6
- Benchmark*								
PARMA	86,8	89,0	87,1	88,9	85,2	88,4	92,6	93,1
EMILIA ROMAGNA	89,2	91,7	90,0	92,0	88,5	89,9	91,6	92,8
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PRIS00300G	18,8	14,3	17,5	9,9	10,1	20,8	12,5	12,1
- Benchmark*								
PARMA	22,3	22,6	24,6	18,8	25,5	23,5	21,5	19,9
EMILIA ROMAGNA	21,3	22,1	21,7	17,6	21,5	21,2	20,5	18,3
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PRIS00300G	14,6	25,0	18,8	20,8	20,8	0,0	11,4	34,3	27,1	17,1	10,0	0,0
- Benchmark*												
PARMA	11,7	37,1	25,5	15,1	9,7	1,0	7,6	33,6	29,1	17,0	11,8	0,9
EMILIA ROMAGNA	9,6	34,9	28,0	16,3	10,4	0,8	7,9	31,6	29,2	18,2	12,2	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: PRIS00300G	0,0	26,7	40,0	13,3	13,3	6,7	0,0	41,7	0,0	33,3	25,0	0,0
- Benchmark*												
PARMA	5,6	18,8	25,4	24,4	22,5	3,3	6,0	20,3	28,1	23,5	20,7	1,4
EMILIA ROMAGNA	3,2	19,5	28,6	25,4	20,9	2,5	4,1	19,7	29,7	24,3	19,5	2,7
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: PRIS00300G	17,1	17,1	34,1	17,1	14,6	0,0	0,0	8,1	43,2	16,2	32,4	0,0
- Benchmark*												
PARMA	8,6	22,4	37,4	20,7	10,3	0,6	1,3	16,2	33,1	20,1	27,9	1,3
EMILIA ROMAGNA	4,1	22,3	30,0	25,5	16,8	1,3	3,0	17,8	30,3	26,0	20,8	2,1
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: PRIS00300G	1,6	9,4	39,1	39,1	7,8	3,1	4,3	24,6	34,8	17,4	17,4	1,4
- Benchmark*												
PARMA	4,9	19,3	30,5	26,1	17,6	1,5	6,3	25,4	29,7	19,9	17,1	1,6
EMILIA ROMAGNA	4,4	22,5	29,9	24,1	17,4	1,7	5,0	22,8	30,1	23,2	17,4	1,5
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PRIS00300G	2,4	1,7	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*					
PARMA	0,8	0,7	2,0	1,4	1,8
EMILIA ROMAGNA	1,1	1,1	1,8	1,8	1,1
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: PRIS00300G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	0,4	0,0	0,8	0,4	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,3	0,5	0,6	0,2
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PRIS00300G	3,1	0,0	2,6	4,5	0,0
- Benchmark*					
PARMA	1,4	0,7	1,1	1,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,7	0,5	0,7	0,7	0,4
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PRIS00300G	1,4	1,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	0,1	0,1	0,3	0,3	0,4
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,3	0,5	0,8	0,4
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PRIS00300G	19,1	5,4	9,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	7,9	4,4	3,6	1,6	1,4
EMILIA ROMAGNA	6,9	3,8	3,8	1,3	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: PRIS00300G	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	4,5	0,0	0,4	0,8	0,0
EMILIA ROMAGNA	3,7	1,2	0,8	1,0	0,6
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PRIS00300G	3,3	6,4	2,7	5,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	5,0	3,9	2,8	1,0	7,1
EMILIA ROMAGNA	4,4	2,0	1,1	0,9	0,7
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PRIS00300G	0,0	0,0	0,0	3,6	0,0
- Benchmark*					
PARMA	4,1	2,7	4,9	0,9	0,3
EMILIA ROMAGNA	3,3	1,8	2,2	1,1	0,5
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PRIS00300G	4,7	1,7	3,8	2,5	0,0
- Benchmark*					
PARMA	6,7	3,2	2,0	1,5	0,6
EMILIA ROMAGNA	5,4	3,1	2,5	1,4	0,5
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: PRIS00300G	14,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	6,5	6,1	3,6	2,0	1,4
EMILIA ROMAGNA	4,0	2,7	2,1	1,6	0,3
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: PRIS00300G	4,5	2,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	3,0	2,6	1,1	1,5	0,6
EMILIA ROMAGNA	4,0	2,2	1,7	1,1	0,4
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PRIS00300G	4,2	3,8	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
PARMA	4,6	4,0	3,3	3,1	0,9
EMILIA ROMAGNA	4,8	2,9	2,9	1,9	0,8
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'analisi dei dati mette in evidenza che il numero di studenti ammessi alla classe successiva risulta maggiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Il numero di studenti con giudizio sospeso risulta invece inferiore ai benchmarks. Anche il numero di trasferimenti e abbandoni rientra nella normalità.</p> <p>Nelle classi seconde il numero degli ingressi è superiore alla media.</p> <p>Il numero dei diplomati rientra nella media. I diplomati della scuola escono mediamente con voti più alti rispetto ai riferimenti.</p>	<p>Il numero di abbandoni e trasferimenti in uscita è leggermente superiore alla media nelle classi seconde. Questo fa intendere però un riorientamento degli studenti verso altri percorsi di studio più congeniali agli studenti in uscita.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>In quest'area non si evidenziano criticità. Il numero di studenti non ammessi o sospesi è decisamente inferiore ai benchmarks di riferimento. I voti degli studenti diplomati sono migliori delle medie provinciali, regionali e nazionale. Si evidenzia una percentuale di studenti trasferiti in altre scuole, per riorientamento, superiore alle medie di altre scuole di riferimento.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PRIS00300G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,5	68,7	63,2			59,1	58,2	50,1	
Liceo	70,4	↔	↔	↑	9,0	64,6	↔	↑	↑	11,9
PRPC00301V - II A	66,2	↓	↓	↑	-0,9	51,4	↓	↓	↔	-8,7
PRPC00301V - II A	68,3	↔	↔	↑	5,2	53,6	↔	↓	↑	0,2
PRPC00301V - II A	71,8	↔	↑	↑	4,4	71,2	↑	↑	↑	11,6
PRPC00301V - II B	68,3	↔	↔	↑	1,6	49,8	↓	↓	↔	-7,6
PRPC00301V - II B	72,3	↔	↑	↑	4,6	78,9	↑	↑	↑	18,4
PRPC00301V - II C	74,8	↑	↑	↑	9,7	79,4	↑	↑	↑	22,7
		56,7	58,7	52,2			49,8	51,4	42,8	
Tecnico	60,8	↑	↑	↑	10,3	45,2	↓	↓	↔	-0,1
PRTD00301T - II A	57,5	↔	↔	↑	4,5	36,8	↓	↓	↓	-10,2
PRTD00301T - II B	63,6	↑	↑	↑	10,3	56,0	↑	↑	↑	9,2
PRTD00301T - II C	62,2	↑	↑	↑	9,4	44,8	↓	↓	↔	-3,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PRPC00301V - II A	1	6	6	6	2	4	4	6	1	6
PRPC00301V - II A	1	4	6	11	3	2	7	5	4	7
PRPC00301V - II A	1	3	4	9	8	1	0	4	2	19
PRPC00301V - II B	0	4	3	12	6	0	0	0	5	20
PRPC00301V - II B	1	5	3	9	4	5	4	6	0	7
PRPC00301V - II C	0	1	4	13	6	0	0	0	3	21
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIS00300G	2,8	16,2	18,3	42,2	20,4	8,4	10,5	14,7	10,5	55,9
Emilia-Romagna	6,5	13,6	23,2	31,0	25,8	18,4	11,1	13,8	11,4	45,3
Nord est	7,9	14,8	22,9	29,8	24,5	20,1	11,1	13,5	11,4	43,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PRTD00301T - II A	2	3	2	7	7	12	1	1	2	5
PRTD00301T - II B	1	1	2	5	8	1	1	3	2	10
PRTD00301T - II C	0	3	1	4	6	4	5	0	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PRIS00300G	5,8	13,5	9,6	30,8	40,4	32,1	13,2	7,6	9,4	37,7
Emilia-Romagna	15,8	14,0	18,9	17,1	34,2	19,6	14,9	9,7	13,9	41,9
Nord est	11,0	14,4	18,6	18,7	37,4	16,8	13,8	9,2	14,8	45,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIS00300G - Liceo	6,6	93,4	42,3	57,7
- Benchmark*				
Nord est	57,3	42,7	53,3	46,7
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PRIS00300G - Tecnico	4,0	96,0	21,3	78,7
- Benchmark*				
Nord est	11,2	88,8	26,3	73,7
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi dei dati Invalsi sugli apprendimenti mette in evidenza una buona situazione. Mediamente la scuola risulta avere punteggi uguali a quelli di riferimento di area, regionali e nazionali sia in italiano che in matematica (ad eccezione del tecnico che in matematica risultano inferiore alle medie nazionali). Gli studenti del liceo risultano distribuiti per la maggior parte nei livelli più alti degli apprendimenti (3-4-e 5). Gli studenti del tecnico risultano invece distribuiti anche sugli altri due livelli. Lo status socio economico è medio-alto. Anche rispetto all'equità non si rilevano criticità. La varianza tra classi è inferiore ai riferimenti e quella entro è (lievemente) maggiore ai benchmarks (sia in italiano che in matematica).	Qualche criticità si osserva in alcune classi del comparto tecnico (in particolare, per una, in italiano) relativamente agli esiti di apprendimento delle prove standardizzate. Anche la varianza entro le classi mostra aree di criticità.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Si rilevano criticità in alcune classi del comparto tecnico e nella varianza entro le classi. Il punteggio delle prova INVALSI è superiore a quello di scuole con background simile.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni di valutazione per il voto di comportamento.</p> <p>Il comportamento degli studenti e il rispetto delle regole si può ritenere mediamente buono o molto buono all'interno dell'Istituto. Poche infatti le sanzioni disciplinari adottate nell'anno scolastico in corso ed inferiori all'anno precedente</p> <p>Le competenze trasversali sono valutate indirettamente nei CdC.</p> <p>La scuola ha da poco attivato classi sperimentali in cui si promuove il lavoro di gruppo e la cooperazione tra pari.</p> <p>Elevate le certificazioni linguistiche ed informatiche.</p>	<p>La scuola non valuta con chiari strumenti (indicatori) l'efficacia dell'educazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Le maggiori mancanze di rispetto delle regole e comportamento scorretto si misurano nel comparto tecnico, ma sono tuttavia episodi sporadici e non degni di particolare nota.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni sono mediamente rispettosi dei compagni, delle regole e degli ambienti scolastici. Tuttavia il Piano dell'offerta formativa manca di adeguati strumenti di sviluppo e valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PRIS00300G	65,9	63,3
PARMA	55,3	53,2
EMILIA ROMAGNA	54,0	39,7
ITALIA	50,5	39,1

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PRIS00300G	37,5	37,5	25,0	53,7	25,9	20,4	54,9	34,3	10,9	55,0	25,0	20,0
- Benchmark*												
PARMA	56,7	35,9	7,4	39,8	36,0	24,2	60,0	27,9	12,2	61,2	23,6	15,2
EMILIA ROMAGNA	64,8	26,4	8,8	39,6	31,9	28,5	56,3	27,8	15,9	61,6	22,3	16,0
Italia	62,6	25,9	11,4	34,8	33,6	31,6	45,9	28,8	25,4	52,3	25,1	22,6

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PRIS00300G	37,5	12,5	50,0	68,1	13,4	18,5	62,2	12,6	25,3	70,0	20,0	10,0
- Benchmark*												
PARMA	67,3	22,3	10,4	45,4	27,4	27,1	56,9	14,2	28,9	66,5	12,4	21,1
EMILIA ROMAGNA	72,8	14,7	12,5	46,9	19,8	33,3	55,0	15,9	29,1	64,5	13,5	22,0
Italia	65,4	20,1	14,5	43,6	22,3	34,1	48,6	19,7	31,7	55,1	17,3	27,6

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PRIS00300G	64,4	35,6
PARMA	66,4	33,6
EMILIA ROMAGNA	69,4	30,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PRIS00300G	66,4	27,3
- Benchmark*		
PARMA	71,9	38,9
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PRIS00300G	liceo classico	11,1	5,6	22,2	33,3	22,2	5,6
- Benchmark*							
PARMA		1,8	5,4	26,2	39,3	16,1	11,3
EMILIA ROMAGNA		1,4	7,3	23,7	35,5	17,1	14,9
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PRIS00300G	liceo linguistico	4,8	17,7	29,0	37,1	8,1	3,2
- Benchmark*							
PARMA		3,3	16,3	30,4	37,6	8,8	3,6
EMILIA ROMAGNA		4,4	16,4	33,6	32,7	9,3	3,5
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PRIS00300G	liceo scientifico	0,0	2,6	28,9	36,8	19,7	11,8
- Benchmark*							
PARMA		4,1	11,2	26,7	37,5	12,3	8,1
EMILIA ROMAGNA		2,6	11,3	26,0	36,6	15,0	8,4
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PRIS00300G	istituto tecnico	13,8	34,5	29,3	20,7	1,7	0,0
- Benchmark*							
PARMA		31,2	35,7	23,7	8,5	0,7	0,4
EMILIA ROMAGNA		27,2	35,7	25,0	10,0	1,5	0,5
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>I risultati a distanza degli studenti della scuola mostrano eccellenti livelli. Le immatricolazioni dopo il diploma sono in numero superiore ai riferimenti e i risultati sono buoni in tutti i settori (sociale, scientifico, sanitario e umanistico). In tutte le aree il numero degli studenti a 0 crediti risulta inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Il consiglio orientativo delle scuole medie ha una buona corrispondenza con le scelte dei percorsi di studio. Anche il voto di licenza media corrisponde in modo ottimale alle difficoltà delle scelte dei percorsi di studio.</p> <p>L'occupabilità dei diplomati ad un anno dal diploma appare buona, anche se leggermente inferiore alla media provinciale.</p>	<p>I risultati degli apprendimenti a distanza sull'area scientifica sembrano quelli in cui i valori risultano eccellere di meno, scostandosi (in positivo) solo di poco dai benchmarks di riferimento.</p> <p>La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora tramite Fondazione Agnelli i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	18,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	10	6,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	20	28,6	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,2	40,5
Situazione della scuola: PRIS00300G	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	30	26,8	25,6
	Medio - basso grado di presenza	10	11,3	6,8
	Medio - alto grado di presenza	20	25,8	27,4
	Alto grado di presenza	40	36,1	40,3
Situazione della scuola: PRIS00300G	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:PRIS00300G - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	70	79,1	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	80	80,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	70	76,9	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	70	80,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	70	75,8	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	30	41,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	50	54,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	60	46,2	23,1
Altro	Si	10	17,6	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:PRIS00300G - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	60	71,1	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	70	70,1	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	70	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	60	67	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	60	67	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	47,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	61,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40	35,1	26
Altro	Si	30	12,4	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è ricca di qualificati progetti di ampliamento di offerta formativa, ma non ancora strutturati in modo organico e promossi di concerto.	La scuola non ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Non vengono neanche individuate le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Gli insegnanti non utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'. Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa non sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e non vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	20	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	50	37,4	37,8
	Alto grado di presenza	30	40,7	36,1
Situazione della scuola: PRIS00300G		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	10	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	40	39,2	37,9
	Alto grado di presenza	50	37,1	36,3
Situazione della scuola: PRIS00300G		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:PRIS00300G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80	81,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	50	74,7	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	60	64,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	70	63,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	100	86,8	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	70	60,4	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	54,9	51,8
Altro	No	0	9,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:PRIS00300G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	90	79,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	100	84,5	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	90	72,2	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	50	54,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	90	87,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	58,8	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	60	48,5	48,8
Altro	No	10	5,2	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari che operano una programmazione comune più o meno condivisa. L'Istituto svolge prove disciplinari per classi parallele in tutti gli anni di corso e per tutte le discipline e prove di competenze interdisciplinari nelle classi seconde.	La programmazione comune è spesso solo un fatto formale e poco condiviso. L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione è ancora un fatto individuale del singolo docente.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	33	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	27,5	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	39,6	56,9
Situazione della scuola: PRIS00300G		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	33	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,8	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	41,2	56,2
Situazione della scuola: PRIS00300G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	56	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	24,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	19,8	21,2
Situazione della scuola: PRIS00300G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	64,9	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	16,5	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	18,6	19,7
Situazione della scuola: PRIS00300G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	53,8	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	16,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	10	29,7	23,7
Situazione della scuola: PRIS00300G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	52,6	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	21,6	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	10	25,8	23,6
Situazione della scuola: PRIS00300G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline e prove esperte.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia curricolari che extracurricolari.</p>	<p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline e sono stati adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione solo per le prove di certificazione delle competenze nelle classi II.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, e le prove standardizzate comuni sono utilizzate per la certificazione delle competenze delle classi II.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40	60,4	64,3
	Orario ridotto	30	9,9	8,7
	Orario flessibile	30	29,7	27
Situazione della scuola: PRIS00300G		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	10	51,5	50,6
	Orario ridotto	0	7,2	11,9
	Orario flessibile	90	41,2	37,5
Situazione della scuola: PRIS00300G		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PRIS00300G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,9	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	40,0	52,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	10,0	6,6	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	17,6	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PRIS00300G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,8	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,0	53,6	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	10,0	4,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	10,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PRIS00300G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60	90,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10	4,4	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PRIS00300G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	87,6	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	10	4,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,2	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si avvale di laboratori e strumenti tecnologici. Ogni aula è dotata di un PC e di un video-proiettore. Numerosi sono i laboratori presenti in Istituto. L'Istituto è dotato anche di un'innovativa aula 3.0 e di spazi comuni aperti e flessibili. Ogni alunno e ogni docente è provvisto di una casella di posta elettronica istituzionale. Tutte le comunicazioni scuola-famiglia e alunno -docente avvengono tramite il registro elettronico o la piattaforma cloud. L'articolazione oraria della scuola premette l'attivazione di corsi extracurricolari (in particolare nel biennio del liceo).	Gli alunni spesso richiedono spazi e tempi più flessibili nella didattica. Purtroppo, la rigidità della normativa attuale non permette molta elasticità.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove fortemente l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola infatti risulta fra le 22 scuole italiane selezionate da INDIRE come promotrici di significativa innovazione didattica (22 scuole firmatarie del manifesto di AVANGUARDIE EDUCATIVE).</p> <p>La scuola infatti persegue innovazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - didattica flipped - didattica TEAL - spazi flessibili - classi digitali - learning by doing 	<p>Dal punto di vista dei docenti emerge qualche difficoltà nella condivisione della progettazione didattica, soprattutto per ragioni connesse ai tempi di confronto, che risultano scarsi. I docenti affermano di scambiarsi abitualmente lezioni e materiali ma dichiarano di farlo prevalentemente in modo diretto, senza una reale sistematizzazione dei processi, che sembra essere uno dei punti migliorabili dell'organizzazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PRIS00300G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,1	42,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,3	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,6	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PRIS00300G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,1	50,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	30,2	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,7	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PRIS00300G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	39,4	40,5	43,5
Azioni costruttive	25	31,9	31	27,9
Azioni sanzionatorie	25	31,2	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:PRIS00300G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,7	45,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	25,2	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,5	36,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PRIS00300G % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,4	7,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,97	3,7	5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,2	3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,02	2,6	2,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PRIS00300G % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	1,61	34,8	30,7	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015			
	Indirizzo	II anno di corso	III anno di corso
PRPC00301V	Liceo Classico	36,6	43,1
PARMA		70,7	52,8
EMILIA ROMAGNA		43,0	46,2
ITALIA		61,2	67,1

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PRPC00301V	Liceo Linguistico	35,0	32,4	59,0	46,2
PARMA		54,4	47,6	73,0	72,5
EMILIA ROMAGNA		48,3	50,0	60,1	67,5
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PRPC00301V	Liceo Scientifico	28,6	27,2	32,9	45,5
PARMA		47,0	56,4	67,8	78,8
EMILIA ROMAGNA		44,0	47,1	55,0	63,9
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PRTD00301T	Istituto Tecnico	48,2	64,2	63,7	57,1
PARMA		74,8	84,2	123,9	120,3
EMILIA ROMAGNA		75,4	76,9	93,4	91,2
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di episodi problematici e di sanzioni disciplinari gravi appare inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionale indicando un ambiente sereno e rispettoso delle regole, sia nel comparto tecnico che liceale. Anche i ritardi e le assenze risultano inferiori ai benchmarks di riferimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non adotta strategie specifiche di promozione delle competenze sociali. Tuttavia si ritiene che gli alunni frequentanti l'Istituto siano dotati di un buon senso civico e di rispetto delle regole di comunità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente, pur nei vincoli della normativa, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tutti gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe (aula TEAL, future classroom).
La scuola non promuove attività specifiche di sviluppo di competenze sociali, anche perchè non se ne ravvede una particolare esigenza. L'ambiente relazionale e sociale risultata infatti sereno e privo di problemi significativi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,8	25	13,9
Situazione della scuola: PRIS00300G		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza interventi a favore dell'inclusione di alunni disabili e redige con scrupolosa attenzione PEI per alunni certificati L. 104 o PdP per alunni certificati DSA o BES.</p> <p>La scuola dispone di un Gruppo di lavoro sull'Inclusione (GLI) formato da docenti, operatori sociali, psicologi, e genitori. La scuola redige annualmente, attraverso il GLI, un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) presentato e deliberato in Collegio dei Docenti e inserito nel POF.</p> <p>La scuola ha due funzioni strumentali su alunni disabili, DSA o BES e alunni stranieri.</p> <p>La scuola promuove corsi di L2 per stranieri.</p>	<p>Non sempre viene favorita e promossa la didattica fra pari all'interno del gruppo classe con il coinvolgimento diretto dell'alunno disabile.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:PRIS00300G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	51,6	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	19,8	14,7
Sportello per il recupero	No	80	70,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	90	91,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	10	15,4	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	30	42,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	22	18,6
Altro	No	0	26,4	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:PRIS00300G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	53,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	18,6	13
Sportello per il recupero	No	90	68	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	81,4	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	16,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	40	49,5	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30	35,1	23,3
Altro	No	20	19,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:PRIS00300G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	40	33	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	17,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	65,9	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	92,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	80	74,7	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	93,4	91
Altro	No	0	18,7	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:PRIS00300G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	40	34	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	15,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60	50,5	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	81,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20	38,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	75,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	86,6	87,2
Altro	No	0	13,4	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola svolge numerosi corsi di recupero. Molte ore extracurricolari sono infatti dedicate al recupero. L'efficacia di questi corsi appare buona dato il basso numero di studenti non ammessi o ammessi con giudizio sospeso. Anche il tasso di abbandono risulta basso.

Mancano attività per gruppi di livello e attività di sistema previste per studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Manca un coinvolgimento diretto del gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con esigenza di inclusione sono costantemente monitorati e, a seguito di ciò, se utile, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti ma non sempre sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PRIS00300G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	38,9	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	27,8	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	61,1	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	61,1	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	44,4	33,7	32,3
Altro	Si	16,7	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola svolge, come prassi, attività di mini-stage giornalieri con studenti di scuole medie.	Mancano raccordi diretti tra docenti di scuola media e scuola superiore. Manca una chiara condivisione delle competenze in uscita e in ingresso degli studenti

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:PRIS00300G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	55,6	47,1	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	66,7	61,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,9	33,7	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,4	97,7	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	16,7	33,7	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	77,8	48,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	83,3	84,9	82,4
Altro	No	16,7	23,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I risultati a distanza degli studenti sulle scelte universitarie mostrano una buona efficacia nella scelta del percorso di studio e del successo accademico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'area dell'orientamento in uscita è stata potenziata nell'anno in corso (15/16). Occorrerebbe sviluppare attività che mirino ad un orientamento più consapevole.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono discretamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza alcune attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento in entrata sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola � definita in modo chiaro e preciso. Le risorse sono ben indirizzate e le priorit� condivise all'interno della scuola.	La scuola presenta cinque diversi indirizzi di studio, che spesso non consentono l'identificazione di priorit� condivise di istituto, bens� di indirizzo.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il controllo viene fatto dal DS e dal DSGA	Manca una chiara pianificazione di azione sul raggiungimento degli obiettivi di processo.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	44,4	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 �	11,1	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 �	44,4	27,3	28,7
	Pi� di 1000 �	0	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIS00300G	Tra 500 e 700 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PRIS00300G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,42	74,9	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,58	25,1	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PRIS00300G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	86,75	78,55	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PRIS00300G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	91,30	84,81	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PRIS00300G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	48,61	27,12	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PRIS00300G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	35,94	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PRIS00300G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	16,7	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	11,1	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,2	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	11,1	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PRIS00300G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	16,7	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PRIS00300G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	44,4	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,6	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	11,1	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	24,4	25,5
I singoli insegnanti	Si	44,4	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PRIS00300G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,8	80,8	77,1
I singoli insegnanti	Si	11,1	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PRIS00300G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	37,8	37,8
I singoli insegnanti	Si	11,1	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PRIS00300G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	70,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	66,7	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	11,1	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PRIS00300G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11,1	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	66,7	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	83,3	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,8	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PRIS00300G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,9	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	50	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	5,6	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,8	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PRIS00300G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	77,8	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	33,3	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	0	10,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:PRIS00300G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,69	49,7	36,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,94	5,7	12,3	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,31	26,6	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	9,06	17,9	26,1	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:PRIS00300G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,12	39,2	28,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,94	7,9	7,7	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,68	39	33,5	38,5
Percentuale di ore non coperte	11,27	10	32,1	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti di lavoro risultano abbastanza ben distribuiti. Alcuni docenti tuttavia presentano incarichi di maggior aggravio.	I cinque differenti indirizzi di studio inducono ad una maggior distribuzione degli incarichi organizzativi tra i docenti; dunque, non sempre risulta facile coordinare questi tipi di incarichi fra i differenti indirizzi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PRIS00300G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	26,78	21,34	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PRIS00300G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	21476,64	13126,4	12761,3	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PRIS00300G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	231,16	206,38	204,92	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PRIS00300G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,39	27,07	26,9	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PRIS00300G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	5,6	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,6	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	43,6	31,5
Lingue straniere	0	44,4	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	16,7	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,2	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,2	19,2	17,6
Sport	0	0	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	33,3	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	22,2	28,5	20,6
Altri argomenti	1	38,9	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PRIS00300G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	4,1	4,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PRIS00300G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,22	25	31,2	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PRIS00300G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PRIS00300G
Progetto 1	rinnovo ambienti di apprendimento
Progetto 2	flipped classroom + realizzazione aula TEAL
Progetto 3	rinnovo laboratorio lingue

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,8	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	5,6	12,8	19
	Alto coinvolgimento	66,7	66,9	51,6
Situazione della scuola: PRIS00300G		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse. Le spese infatti si concentrano principalmente sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Ancora una volta la frammentazione degli indirizzi di studio non consente una chiara definizione delle scelte scolastiche comuni nè una chiara allocazione delle risorse, che necessariamente risultano divise per indirizzo di studio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione che devono però esser meglio strutturate. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente mediante il funzionigramma di Istituto. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PRIS00300G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PRIS00300G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,1	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	5,6	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	16,7	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	44,4	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,9	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,1	1,2	1,2
Orientamento	0	5,6	1,7	1,2
Altro	0	27,8	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PRIS00300G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	42,17	30	27	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PRIS00300G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	34,82	36,4	35	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PRIS00300G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,31	0,7	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso numerosi corsi di formazione e aggiornamento per docenti, molti dei quali si sono svolti attraverso la modalità del peer -tutoring. Docenti esperti vs docenti meno esperti. La formazione è stata finalizzata alla realizzazione degli obiettivi strategici di curriculum.	Il personale ATA è stato oggetto di poca formazione in servizio.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie con successo le competenze del personale docente e non docente e le valorizza attraverso azioni di peer-tutoring e creazione di gruppi di esperti.	Non si ravvisano aree di evidente criticità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PRIS00300G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	50	41,9	46,3
Curricolo verticale	No	27,8	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	27,8	25,6	22,8
Accoglienza	Si	94,4	76,7	76,4
Orientamento	Si	100	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	61,1	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	94,4	89,5	86,5
Temi disciplinari	No	44,4	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	61,1	40,7	35,9
Continuita'	Si	22,2	43	41,5
Inclusione	Si	100	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,6	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	44,4	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	44,8	44,4
Situazione della scuola: PRIS00300G		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PRIS00300G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,8	4,2	6,6
Curricolo verticale	0	3,3	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,1	2,2	2,9
Accoglienza	25	14,2	9,1	9,5
Orientamento	12	12,2	13	13,1
Raccordo con il territorio	0	4,7	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	8,5	7,5	7,8
Temi disciplinari	0	4,3	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,5	4,5	5,1
Continuita'	6	1,2	3,2	4
Inclusione	9	14,5	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva con vigore la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro impostati sugli obiettivi strategici di apprendimento degli studenti. Questi gruppi producono materiale utile alla scuola che viene raccolto e archiviato in apposita area sul sito della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano spazi adeguati per una condivisione maggiormente efficace

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,2	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	38,9	27,3	23
Situazione della scuola: PRIS00300G		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,1	57,2	57,9
	Capofila per una rete	22,2	26,4	26,1
	Capofila per più reti	16,7	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIS00300G	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,2	24,5	22,5
	Bassa apertura	5,6	11,3	8,2
	Media apertura	16,7	19,5	14,2
	Alta apertura	55,6	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PRIS00300G	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PRIS00300G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	44,4	44,8	48,7
Regione	n.d.	5,6	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	55,6	40,1	19,2
Unione Europea	n.d.	16,7	11	13,7
Contributi da privati	n.d.	38,9	26,7	8
Scuole componenti la rete	n.d.	83,3	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PRIS00300G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	61,1	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	16,7	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	83,3	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	5,6	9,3	10,5
Altro	n.d.	38,9	39	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PRIS00300G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	27,8	32	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	33,3	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	66,7	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	38,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	5,6	9,9	12,4
Orientamento	n.d.	11,1	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	16,7	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	55,6	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	55,6	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	33,3	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	5,8	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	40,1	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	50	37,8	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	16,7	15,7	10
Situazione della scuola: PRIS00300G		n.d.		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PRIS00300G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	50	50	40,4
Universita'	No	94,4	75	66,9
Enti di ricerca	No	22,2	20,9	19
Enti di formazione accreditati	No	55,6	58,1	46,8
Soggetti privati	Si	72,2	70,9	59,2
Associazioni sportive	No	38,9	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	77,8	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	94,4	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	55,6	51,7	42,7
ASL	No	83,3	55,2	52,4
Altri soggetti	No	11,1	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PRIS00300G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	61,1	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
PRIS00300G			X
PARMA		27,0	72,0
EMILIA ROMAGNA		23,0	76,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	5,6	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	11,1	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,2	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	38,9	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	22,2	41,3	19,9
Situazione della scuola: PRIS00300G %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PRIS00300G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,71	14,6	17,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli indicatori riportati non corrispondono a verità in quanto il questionario scuola inviato non consentiva la compilazione di quest'area causa problema tecnico.</p> <p>La scuola ha un buon rapporto con il territorio e partecipa attivamente alla costruzione di reti territoriali.</p> <p>Molti sono gli stages attivati con il mondo produttivo.</p>	<p>Andrebbe potenziata l'area dell'alternanza scuola-lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PRIS00300G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,11	7,3	8,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	50	37,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	43,8	56,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	6,3	6,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: PRIS00300G	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PRIS00300G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PRIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	92,38	96,4	70,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	61,1	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	22,2	16,9	15,6
Situazione della scuola: PRIS00300G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie è medio-alto: alta la percentuale del versamento del contributo volontario (appena inferiore alla media provinciale, ma decisamente superiore a quella regionale e nazionale), non elevata la partecipazione alle elezioni dei rappresentanti (come normale prassi nelle scuole superiori) ma decisamente superiore a tutti i valori di riferimento. E' costituito un attivo Comitato Genitori che collabora costruttivamente con la scuola anche per la realizzazione di progetti (interventi educativi). L'Istituto coinvolge i genitori del Consiglio di Istituto nella definizione del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità etc. La scuola utilizza quasi esclusivamente strumenti on-line per le comunicazioni scuola-famiglia (sito, registro elettronico, sms per le assenze).</p>	<p>Non si riscontrano evidenti aree di criticità.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Il comitato genitori partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della varianza entro le classi sia nel comparto tecnico che liceale/mantenimento dei risultati	Riduzione del valore di varianza-entro fino al raggiungimento di un valore mediano rispetto al benchmark nazionale
	Competenze chiave e di cittadinanza	Individuazione di un curriculum scolastico di competenze chiave di cittadinanza/competenze sociali.	Individuazione di indicatori "consapevoli" e misurabili sia in termini di obiettivi raggiunti che di monitoraggio in itinere.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola risulta essere piuttosto "forte" nell'area degli esiti, in tutte le macro dimensioni. Risulta invece essere sprovvista di un curriculum sulle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori. Le azioni in tal senso sono svolte in modo disordinato, non sussistendo procedure di sistema al riguardo. Appare, dunque, evidente che questa sia un'area di criticità che vada affrontata e meglio organizzata. Relativamente alle prove standardizzate, appare critica la varianza entro le classi. Valore ben al di sopra dei riferimenti territoriali e nazionali. Anche questa risulta, dunque, essere un'area su cui investire.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Inserimento nel PTOF del curriculum sulle competenze chiave di cittadinanza e competenze sociali con relativi indicatori di monitoraggio e valutazione
		Progettazione all'interno del CdC di didattiche orientate a diminuire la varianza degli esiti di apprendimento entro le classi.
	Ambiente di apprendimento	Creazione di nuovi ambienti di apprendimento favorevoli allo sviluppo di competenze sociali e al recupero degli apprendimenti (PON ambienti digitali)

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati sono tutti idonei al raggiungimento delle priorità evidenziate perché finalizzati alle azioni di miglioramento. Vi è stata condivisione in Collegio Docenti delle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione. Come azione concreta è stata progettata, durante l'a. sc. in corso, l'organizzazione dei corsi di recupero, strutturandoli per classi aperte e lavorando per gruppi di livello. Verrà progettato e redatto, da inserirsi nel PTOF, il curriculum sulle competenze di cittadinanza con relativo strumento di misurazione. Verranno implementate iniziative già in atto, quali la corretta raccolta differenziata dei rifiuti. L'iniziativa è in linea col progetto elaborato per le classi prime sul tema "Ambiente". Si creeranno nuovi ambienti di apprendimento (PON ambienti di apprendimento).